

Il mio papà

PREMESSA

Il 19 marzo si festeggiano tutti i papà ed i bambini, a scuola, sono spesso invitati a preparare lavoretti, temi o poesie dedicate al proprio papà.

A differenza della festa della mamma, la festa del papà, a volte, passa un po' in sordina; in relazione all'attuale molteplicità delle realtà familiari non sempre è facile parlare in classe di "papà".

Le insegnanti rischiano spesso di proporre attività stereotipate che mal si adeguano al reale vissuto dei loro alunni.

Il seguente progetto si propone di rappresentare una valida alternativa ed un punto di partenza per guidare tutti i bambini a riflettere sul significato di essere papà.

Destinatari: alunni della scuola primaria

Obiettivi:

- Riflettere e comprendere il reale significato dell'essere papà
- Sviluppare l'identità personale, sociale e culturale.
- Conoscere differenti tipologie familiari.

Modalità: ascolto del brano *Emilio* (47° Zecchino d'Oro - 2004), discussione guidata, laboratorio di scrittura, attività creative personalizzate.

Verifica: In itinere, mediante l'osservazione degli apprendimenti in ogni fase del progetto, e finale attraverso un attento monitoraggio delle riflessioni scaturite da ciascun alunno.

Materiale: brano *Emilio*, materiale di recupero.

Tempi: 1 settimana.

1. Per introdurre l'argomento e creare uno stimolo iniziale proponiamo l'ascolto del brano *Emilio* tratto da Zecchino d'Oro 2004 (*Testo originale e musica L.Medina de Viaud - Testo italiano F. Palaferri - Cantata da: Nathalia Bustamante Sol*)

I bambini si predispongono all'ascolto del brano [Emilio - Zecchino d'Oro 2004](#). L'ascolto può essere eventualmente integrato ed arricchito dal video del brano, facilmente visualizzato tramite la LIM; è possibile scegliere, volendo, anche la [versione animata - di Susanna Ceccherini](#).

Nel brano una figlia adottiva si rivolge al suo papà; evidenzia le caratteristiche che li differenziano ma pone l'accento su tutto ciò che li fa stare bene insieme, e, soprattutto, sul significato profondo del "sentire l'amore di un papà".

L'ascolto di questa canzone ovvia molte criticità mettendo in primo piano il rapporto padre-figlio, al di là dei legami "biologici", delle somiglianze fisiche e caratteriali.

Parte del testo, come in molte canzoni dello Zecchino d'Oro, non è in italiano ma in spagnolo e ciò potrebbe essere ancor più interessante sotto il profilo interculturale laddove vi siano in classe alunni stranieri di madrelingua spagnola.

L'insegnante, dopo un primo ascolto iniziale, può proporre ai bambini un secondo ascolto seguendo questa volta con attenzione il testo della canzone per meglio comprenderne il messaggio.

Di seguito schede del testo della canzone *Emilio* per i bambini (fotocopiable):

Emilio

SOLISTA: *Che belli i tuoi capelli bianchi!
Che buffo il naso che hai tu!
I miei occhi sono neri neri, i tuoi come il cielo blu*

*Non parlo con il tuo stesso accento,
Di certo non cammino come te.
Ma quando siamo insieme, sai che penso?
Che stiam bene come il latte col caffè!*

SOLISTA + CORO: *Emilio, non so se mi assomigli
Ma so che, con il cuore, son tua figlia.
È solo un anno che viviamo insieme,
un anno intero di felicità!*

RIT: *Emilio, che cosa c'è di meglio!
Famiglia, è tutto ciò che voglio!
Sentire che qualcuno mi vuol bene.
Sentire, l'amore di un papà.*

INTERLUDIO

SOLISTA: *La Luna non gioca con il Sole,
la Luna col giorno se ne va,*

SOLISTA + CORO: *Ma nessun confine può fermare il cuore,
L'amore passaporti non ne ha!*

SOLISTA: *Di notte, a volte, io mi sveglio,
mi parli e la paura se ne va*

SOLISTA + CORO: *Lo sai cosa ti dico caro Emilio?
Da oggi in poi ti chiamerò papà!*

SOLISTA: *Emilio que más puedo pedir?
Una familia es todo lo que quiero
Es sólo un año que estory junto a ti
Un año entero de felicidad.*

*Emilio que más puedo pedir?
Una familia es todo lo que quiero
Poder decir que finalmente
Ahora tengo un papá.*

RIT: *Emilio, che cosa c'è di meglio!
Famiglia, è tutto ciò che voglio!
Sentire che qualcuno mi vuol bene.
Sentire, l'amore di un papà.*

*Emilio, non so se mi assomigli
Ma so che, con il cuore, son tua figlia.
È solo un anno che viviamo insieme,
un anno intero di felicità!*

SOLISTA + CORO: *Emilio che cosa c'è di meglio!
Famiglia è tutto ciò che voglio!
Sentire che qualcuno mi vuol bene
Sentire l'amore di un papà.*

CORO: *Sentire l'amore di un papà*

SOLISTA + CORO: *l'amore di un papà*



midisegni.it

2. Discussione guidata dall'insegnante in merito ai temi principali della canzone ascoltata.

È opportuno porre delle domande per stimolare i bambini a ricordare i nuclei tematici del brano ascoltato e a ragionare con attenzione sul significato della canzone:

- Chi è che canta? A chi si rivolge la bambina?
- Com'è questo papà?
- Secondo voi, perché questa bambina è un po' differente dal suo papà e è solo da un anno con la sua famiglia?
- Quali sentimenti vengono espressi nella canzone?

Temi principali del brano, intorno al quale invitare i bambini a raccontare la loro conoscenza/esperienza ed aiutarli a riflettere:

- **FAMIGLIA** Ogni bambino ha diritto di crescere in una famiglia, ha bisogno di adulti che si prendano amorevolmente cura di lui. Intorno a noi possiamo riconoscere differenti tipologie familiari tra le quali anche le famiglie adottive.
- **ADOZIONE** La famiglia adottiva nasce dall'incontro fra il desiderio di una coppia di avere un figlio e il diritto di un bambino di crescere, amato, in una famiglia. Nella canzone viene messo in evidenza il rapporto tra una figlia adottiva e il suo papà; le differenze fisiche, il diverso accento, camminare in modo differente...nulla mette in secondo piano la serenità del riconoscersi come padre e figlia e del sentirsi famiglia.
- **DIVERSITÀ NELLE CARATTERISTICHE FISICHE E SOMATICHE** La bambina protagonista del brano ha la pelle color caffè mentre il suo papà

ha la pelle più chiara; Emilio non assomiglia fisicamente a sua figlia ma ne è padre a tutti gli effetti.

3. Laboratorio di scrittura

L'insegnante può proporre il testo della canzone ascoltata come traccia - guida ai bambini e lasciare che ognuno crei e scriva, sulla stessa melodia, una nuova canzone raccontando il proprio rapporto con il papà.

4. Laboratorio creativo

Tenendo conto del percorso fatto e delle riflessioni scaturite in merito a ciò che caratterizza il legame padre-figlio/a, l'insegnante può proporre ai bambini di creare un personalissimo biglietto d'auguri per la festa del papà:

- Disegnandosi con il loro papà e scrivendo anche solo una semplice e spontanea frase per lui.
- Copiando la canzone rielaborata su un biglietto particolare, lasciando libera la fantasia dei bambini o aiutandoli nella creazione con qualche spunto dal web:
 - [un biglietto iPhone - iPapà](#)
 - [La classica cravatta](#)
 - [L'automobile con a bordo tutta la famiglia](#)
 - [La coppa del campione](#)
 - [per i più grandi - biglietto pop up](#)